Il rapporto sulla scuola della fondazione Agnelli

Le Medie peggiorano gli studenti

52,1

L'età media degli insegnanti della scuola media italiana

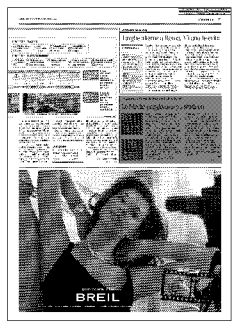
178

mila, il numero dei docenti che insegnano alle medie

ROMA — La scuola media peggiora gli studenti italiani. Sono più bravi alle elementari, recuperano alle superiori ma in quei tre anni perdono colpi, con una flessione senza confronto al mondo. Per questo il rapporto 2011 della Fondazione Agnelli — che sarà presentato oggi a Roma — definisce la media come l'anello debole della scuola italiana. Come è possibile che tra la quarta elementare e la terza media gli italiani perdano più di 20 punti sia in matematica che in scienze nei test internazionali mentre cinesi e sloveni ne guadagnano 40? «Il problema principale — spiega il direttore della fondazione, Andrea Gavosto — sta nelle caratteristiche degli insegnanti». Sono in calo dagli anni Novanta, hanno un'età media molto elevata (52,1 anni), cambiano spesso scuola da un anno all'altro (capita al 35%). E loro stessi si sentono poco formati per confrontarsi con la fascia d'età forse più difficile di tutte, i preadolescenti. Come rimediare? I pensionamenti dei prossimi anni (sempre che l'età non venga spostata ancora in avanti) offrono l'opportunità di rinnovare la classe docente. Un passo che, secondo la fondazione, andrebbe fatto con un concorso riservato o addirittura con le scuole che chiamano direttamente i professori. L'orario scolastico sarebbe allungato fino alle 4 del pomeriggio, riducendo le ore di lezione e aumentando quelle di laboratorio. Progetto ambizioso, specie in tempo di crisi. Ma a cosa servono le fondazioni, se non a guardare un po' più in là?

L. Sal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.